

# NOTIZIARIO

N° 169 LUGLIO-AGOSTO 2009

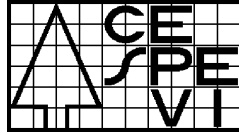
del Centro  
Sperimentale  
per il Vivaismo  
di Pistoia



*Fraxinus ornus*

# Notiziario

del Centro Sperimentale  
per il Vivaismo di Pistoia



**N°169 Luglio-Agosto 2009**

**Consiglio d'Amministrazione:**

Presidente **Giuseppe Chiaramonte**

Consiglieri **Riccardo Andreini  
Edoardo Chiti  
Loreno Gori**

Sindaci revisori **Franco Pacini  
Giorgio Balli  
Paolo Becattini**

**Redazione:** Via Ciliegiole, 99 - 51100 PISTOIA  
Tel. 0573-570063 Fax 0573-913169

**Sito Internet:** <http://www.cespevi.it>

**E-mail:** [info@cespevi.it](mailto:info@cespevi.it)

**Periodico bimestrale**  
**Spedizione in abbonamento postale -70% - F. Pistoia**

**Registrazione Tribunale di Pistoia n° 489 del 21/1/97**  
**Stampa Tipografia Artigiana Pistoiese**

*E' consentito lo stralcio di testi purchè venga citata la fonte*

**Direttore responsabile:** **Paolo Marzialetti**

**Comitato di redazione:** **Renzo Biagioni  
Claudio Carrai  
Eugenio Ciuti  
Renato Ferretti  
Piero Fiorino  
Giovanni Serra  
Gaetano Zipoli**

**OPEN DAY AL CE.SPE.VI.  
15 OTTOBRE 2009 – ORE 9.30 / 17.30**

Una giornata di porte aperte per mostrare i risultati scientifici e le relative implicazioni tecnologiche delle prove sperimentali sull'irrigazione delle piante ornamentali in contenitore svolte presso il Ce.Spe.Vi. dal Dipartimento di Biologia Piante Agrarie dell'Università di Pisa.

Le ricerche sono quelle condotte nell'ambito di alcuni progetti di ricerca in corso sulla gestione dell'irrigazione e della fertirrigazione nel vivaismo ornamentale, finanziati dalla Comunità Europea (Programma Quadro VI, 2006-2009) o dal Ministero delle Politiche Agricole (FLORPRO, 2006-2009; ECOIDROFOR, 2006-2009; IRRIFLORVIVA, 2009-2011).



Alla giornata saranno presenti tecnici e ricercatori che seguono le prove per illustrare come sono state condotte ed i risultati conseguiti.

Non è prevista alcuna registrazione, la partecipazione è libera nel corso di tutta la giornata.

**PRESENTAZIONE PROGETTO SPINN-AGRI**

**SISTEMA PARTECIPATO PER L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA E VIVAISMO**

Si svolgerà **Martedì 13 ottobre** presso l'Istituto d'Arte "P.Petrocchi" l'annunciata presentazione del progetto SPINN-Agri, realizzato da CIPA-AT Pistoia con il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo e della Provincia di Pistoia, nell'ambito del Bando Progetti Integrati di Comparto 2008/2010.

**Sommario**



Incontro tecnico su "Un metodo di lotta biologico ed ecocompatibile contro *Paysandisia archon*" ..... 4

Resoconto della Giornata dimostrativa su "Come riciclare gli scarti verdi dei vivaï" che si è svolta al Centro ..... 5

Una nuova malattia del Bosso pumila: *Cylindrocladium* sp., agente di disseccamento di foglie e rametti ..... 8

Il Premio "Una Vita per l'Agricoltura" (Eugenio Ciuti) ..... 10

Bollettino Agrometeorologico Luglio-AGosto 2009 ..... 12



## Incontro tecnico su "Un metodo di lotta biologica ed ecocompatibile contro *Paysandisia archon* " a cura dello Studio "Agronomi Associati" ([www.studioagronomiassociati.it](http://www.studioagronomiassociati.it))

È passato quasi un decennio dalla prima segnalazione di *Paysandisia archon* nel territorio pistoiese. Da allora, sia coltivatori che tecnici si sono attivati per stabilire un'efficace strategia di controllo di questo "lepidottero delle palme". Ma le sue abitudini endofite ne rendono particolarmente difficile il controllo anche con formulati chimici. Partendo da questo principio, negli ultimi anni, sono state avviate alcune prove sperimentali con un insetticida biologico a base di *Steinernema carpocapsae*, un nematode entomopatogeno.

Il giorno 25 di settembre, presso il Ce.Spe.Vi, si è svolto un incontro tecnico intitolato "Un metodo di lotta biologica ed ecocompatibile contro *Paysandisia archon*" col fine di divulgare i risultati ottenuti nelle prove sperimentali eseguite finora, senza trascurare i possibili, futuri scenari sulla commercializzazione delle palme.

Dopo il saluto iniziale di Paolo Marzialetti e Carlo Vezzosi, rispettivamente direttori del Ce.Spe.Vi. e dell' "Associazione vivaisti pistoiesi", la professoressa Patrizia Sacchetti del Dipartimento di Biotecnologie Agrarie dell'Università di Firenze ha provveduto ad illustrare il ciclo biologico dell'insetto. Particolare attenzione è stata posta sul rilevamento dei danni da *Paysandisia* e, più in generale, sull' introduzione di nuovi insetti esotici nel nostro paese.

Successivamente, a prendere la parola è stato Sandro Nardi del Servizio Fitosanitario della Regione Marche, perchè proprio questa agenzia regionale aveva effettuato alcune prove sperimentali, anche di tipo comparativo, tra *S. carpocapsae* e alcune molecole chimiche. I risultati ottenuti dall'equipe di Nardi hanno messo in luce l'alta capacità abbattente dei nematodi nei confronti del fitofago, in confronto alle molte molecole chimiche utilizzate (in alcune loro prove la mortalità di *P.archon* a causa dei nematodi ha superato il 90%). Nardi non ha escluso anche una possibile azione preventiva di *S.carpocapsae* sull'ovideposizione.

Inoltre, ha posto l'accento sulla normativa comunitaria in corso di cambiamento che ha decretato la *Paysandisia archon* parassita da quarantena e

che limiterà il commercio di undici generi di palme (in pratica tutte quelle in coltivate a Pistoia) nei territori in cui è stata riscontrata la presenza del fitofago. Proprio uno dei requisiti particolari che dovranno essere richiesti da tutti gli stati membri della comunità europea per l'introduzione e il movimento delle palme sul loro territorio sarà, la certificazione che i vegetali sono stati sottoposti a trattamenti preventivi "adeguati".

Secondo Nardi, il decreto, in modo erroneo, non specifica quali tipologie di trattamenti siano di tipo risolutivo. Ma secondo la sua esperienza coi nematodi, proprio quest'ultimi potrebbero essere inseriti nella normativa come trattamento preventivo "adeguato" necessario per poter commercializzare poi le palme.

Dopo Nardi, Edith Ladurner, ricercatrice dell'azienda produttrice di bioinsetticidi "Biointrachem Italia", ha illustrato il modo d'azione e le condizioni di applicazioni del prodotto commerciale contenente *S.carpocapsae*.

A chiudere l'incontro è stato Emanuele Begliomini in rappresentanza dello studio pistoiese "Agronomi associati" che aveva anche organizzato l'iniziativa. Begliomini ha esposto i risultati delle prove di lotta eseguite durante l'annata, cercando di fare luce su modalità, dosi e epoca di applicazione nella realtà vivaistica pistoiese. Le sue conclusioni hanno messo in evidenza che i nematodi possono essere un valido metodo di controllo di *Paysandisia archon* anche in Toscana, confermando sostanzialmente le esperienze condotte nelle Marche da Nardi.





## Resoconto della Giornata dimostrativa su “Come riciclare gli scarti verdi dei vivai”



17 settembre 2009 - Ce.Spe.Vi.



Si è svolta di recente al Ce.Spe.Vi. questa giornata per affrontare il problema degli scarti verdi dei vivai, organizzata nell'ambito del programma 2009 della “**Rete dei Poli Toscani per il Collaudo e il Trasferimento dell'Innovazione**” promossa dall'ARSIA.

L'iniziativa è stata organizzata dal **Ce.Spe.Vi.** e dalla cooperativa di vivaisti “**IL BALZO**”, che si occuperà di raccogliere, lavorare e riciclare gli scarti verdi dei soci. Inoltre abbiamo avuto la preziosa collaborazione del Prof. Marco Vieri del **DIAF - Dipartimento di Ingegneria Agraria e Forestale** dell'Università di Firenze, che sta mettendo meglio a punto la tecnica della lavorazione.

La scopo della giornata dimostrativa era quello di divulgare tra i vivaisti e le istituzioni la tecnica per riciclare gli scarti verdi che è stata studiata e testata al Ce.Spe.Vi. ed inoltre promuovere questa attività. Pertanto è stata raccolta una massa di scarti verdi su un appezzamento di terreno presso il Centro, dove è stato allestito un cantiere completo per la loro lavorazione. Questo è stato realizzato dai fratelli **Fedi (F.L.P.)**, azienda pistoiese specializzata in questo settore che collabora con la cooperativa, ed era costituito essenzialmente da un biotrituratore a tamburo ed un vaglio rotante per la separazione delle matrici, oltre ai mezzi per la movimentazione dei materiali.

Gli scarti verdi sono costituiti dalle piante seccate o non vendibili, le svasature e le potature prodotte nei vivai. Con la diffusione della coltivazione in contenitore sono aumentati considerevolmente ed in particolare la loro componente di terriccio presente come svasature. Quest'ultimo è composto da torba (materiale fossile, quindi una risorsa non rinnovabile) e pomice (materiale drenante) che sono componenti sempre più scarsi e costosi.

Attualmente gli scarti verdi vengono in gran parte smaltiti come rifiuti mentre potrebbero essere adeguatamente valorizzati e riciclati per essere trasformati in una nuova risorsa, consentendo di alleggerire la pressione sulle discariche e di ottenere una notevole riduzione degli impatti ambientali. Riciclare gli

scarti verdi consente, oltre al riutilizzo dei materiali, anche l'eliminazione dei trasporti in discarica, (la più utilizzata è a Viareggio), e la diminuzione dell'impiego di torba per i substrati ed i relativi minori trasporti per farla giungere fino a noi dai paesi baltici.

In pratica il riciclo consiste nel tritare gli scarti, avendo cura di togliere prima tutte le componenti estranee come i materiali plastici. Quindi vagliare la massa tritata grossolanamente per separare il terriccio e la parte organica più fine dalla porzione vegetale e legnosa. Il terriccio recuperato, non essendo fermentescibile, può quindi essere subito riportato in azienda per essere riutilizzato miscelandolo con altro substrato fresco. La parte legnosa invece può essere tritata più finemente e trasformata in cippato, cioè biomassa da utilizzare come combustibile o altri usi consentiti.

Nelle giornate precedenti la manifestazione è piovuto molto e si temeva che il maltempo avrebbe rovinato tutto, invece fortunatamente al mattino si è aperto anche uno spiraglio di sole tra la coltre di nuvole.

La dimostrazione è iniziata intorno alle ore 10 si è protratta, a varie riprese, durante tutta la mattinata. Si è proceduto alla lavorazione della massa degli scarti verdi per mostrare la semplicità del procedimento per la separazione delle due componenti ed il buon grado di selezione ottenibile con le attrezzature a disposizione.

Il biotrituratore era un Willibald MZA 4000, dotato di un motore da 460 HP che fa girare un rotore del diametro di 1 metro e del peso di circa 3 tonnellate a 1.200 giri/min. Ha una capacità lavorativa di 100-150 mc/ora (20-30 t/ora) secondo il tipo di materiale da tritare. La bocca di alimentazione è larga più di 2 metri e facilmente caricabile con una grande pala meccanica.



Poichè viene fabbricata per lavorare materiali anche molto più tenaci di quelli contenuti negli scarti verdi, la triturazione avviene in maniera veloce e senza ingolfamenti. Inoltre è possibile effettuare delle regolazioni per mettere meglio a punto la qualità desiderata del materiale in uscita.

La macchina vagliatrice era una Komptech-Farwick magnum. Una delle più grandi sul mercato che è allestita su un semirimorchio a tre assi lungo quasi 14 metri in assetto di marcia e che diventa quasi 18 metri quando è aperto in modalità da lavoro. La macchina è dotata di un motore da 70 HP che fa girare un tamburo di vagliatura lungo 7,68 metri e con un diametro di 2,20 metri (superficie utile circa 47 mq) dotato all'interno di una spirale per l'avanzamento del materiale verso il sovrullo.

Il vaglio ha un'ampia tramoggia di carico di circa 5 mc che può essere alimentata con grosse pale meccaniche, e sul fondo un nastro di trasporto a doppia trazione. La velocità di carico è regolabile in funzione del tipo e della forma del materiale in ingresso rapportato al peso specifico, alla capacità di scorrimento ed infine alla dimensione dei fori della griglia di separazione montata nel tamburo. Il materiale trattato viene diviso in due frazioni, il materiale vagliato cade per peso specifico sul sistema di nastri trasportatori sul fondo e scaricato lateralmente, il sovrullo viene estratto dal nastro posteriore. La capacità operativa si spinge fino ai 200 mc/ora secondo il materiale trattato.

La separazione del terriccio dalla matrice vegetale e legnosa è stata abbastanza efficiente, la contaminazione del substrato di coltivazione recuperato con le frazioni più fini della matrice organica sono state molto modeste e comunque non tali da innescare la fermentazione della massa, come è stato verificato successivamente.

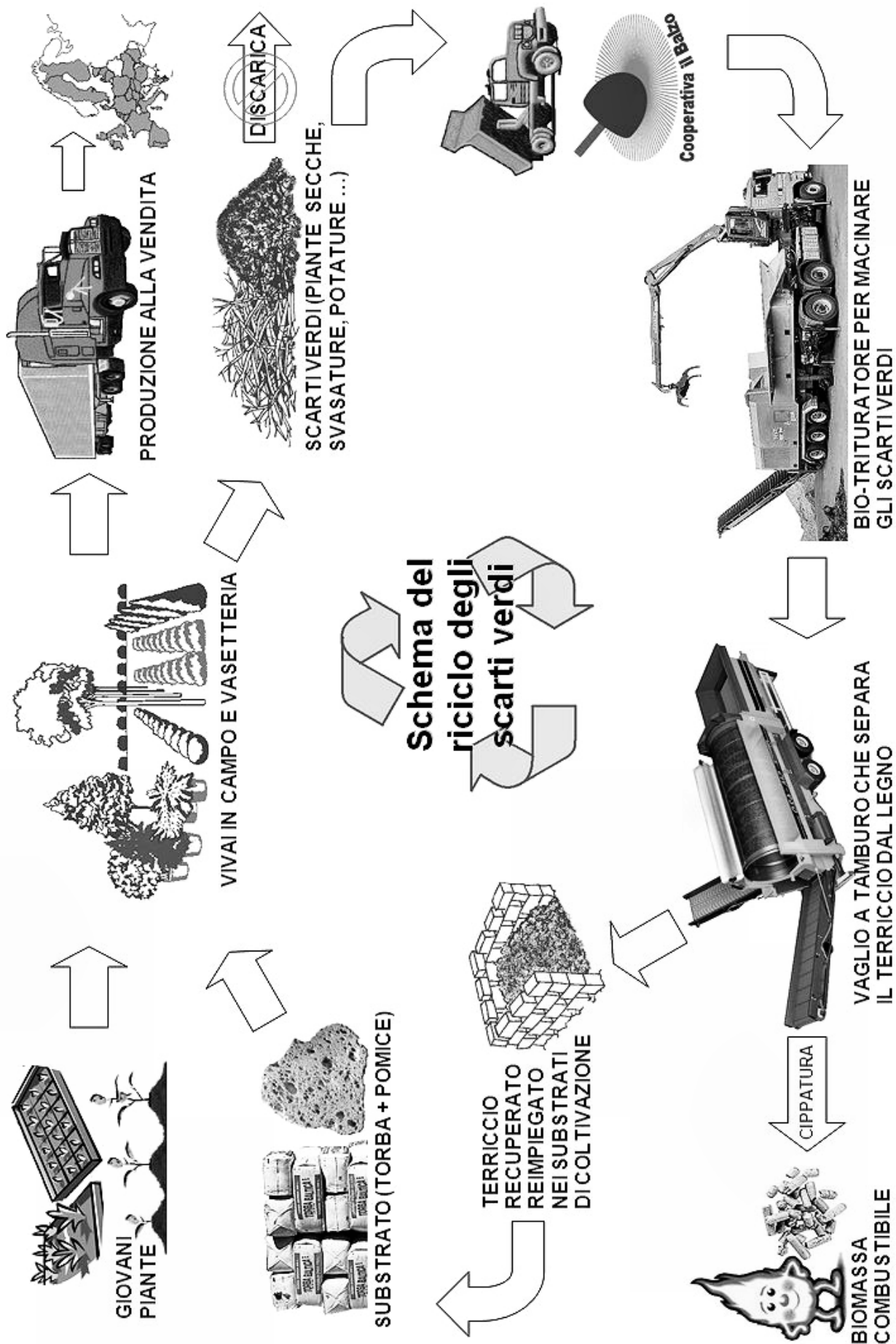
La parte vegetale e legnosa espulsa alla fine (sovrullo) evidenziava la presenza di una piccola quantità di materiali estranei, in particolare i legacci di plastica e di "tubetto agricolo" e dei cartellini per contrassegnare le piante. Pertanto è stato previsto di promuovere un'azione di sensibilizzazione per eliminare questi materiali o sostituirli con altri biodegradabili che sono già disponibili in commercio. I due cumuli ottenuti dalla separazione visivamente non erano troppo diversi come volume, mentre invece è previsto di recuperare in media una quantità maggiore di substrato rispetto alla biomassa.

Tuttavia bisogna tenere presente che gli scarti verdi del Centro erano costituiti da un grande quantità di potature rispetto alla media dei vivai. Inoltre il cumulo del terriccio recuperato ha una granulometria molto fine ed è abbastanza compatto. Viceversa quello della biomassa vegetale e legnosa, costituito da materiale grossolano e sfibrato occupa un volume maggiore ed ha un basso peso specifico.

Infine, dopo la dimostrazione della lavorazione degli scarti verdi, si è svolta una visita guidata alle prove sperimentali allestite presso il Centro per verificare che il terriccio riciclato, miscelato in varie percentuali con quello fresco, non crea grossi problemi alle coltivazioni, specialmente la rinvasatura delle piante di maggiori dimensioni. Sono state impiegate diverse essenze (*Cupressocyparis leylandi*, *Liquidambar styraciflua* e *Photinia fraseri*) coltivate con miscele di substrato fresco e riciclato in varie percentuali (12%, 25%, 33% e 50%). Non sono stati riscontrati grossi problemi sulle piante coltivate, salvo il fatto che l'incidenza delle malerbe nei contenitori è un poco superiore (il terriccio riciclato contiene molti semi di infestanti). Tuttavia è possibile controllarle con i trattamenti ordinari. Inoltre, nelle miscele più alte, il substrato tende a compattarsi maggiormente, visto che il terriccio riciclato è stato macinato molto finemente. Tuttavia a questo si può ovviare facilmente aggiungendo una dose supplementare di materiale drenante.

In conclusione la manifestazione ha avuto un ottimo successo, con la partecipazione di circa 30-40 persone, tra cui molti vivaisti ed operatori del settore. Il riciclo degli scarti verdi è riuscito bene ed ha creato un notevole interesse. Sono intervenuti anche diversi giornalisti ed alcune televisioni locali ed a diffusione regionale, che hanno dato ampio risalto all'iniziativa. Adesso speriamo di poter rimuovere gli ultimi ostacoli di carattere burocratico e amministrativo e poter dare il via al più presto all'attività della cooperativa "IL BALZO".





## Una nuova malattia del Bosso pumila: *Cylindrocladium* sp., agente di disseccamento di foglie e rametti

Dr. Andrea Trinci

tecnico specializzato in "Scienze e Tecnologie Fitosanitarie (Medicina delle Piante)"

### SINTOMI

In alcuni vivai pistoiesi a fine estate 2008 su piante di *Buxus sempervirens* "Suffruticosa" (o "Pumila") in contenitore si sono avuti danni ingenti, anche fino alla completa defogliazione e successiva morte, a causa di una nuova malattia.

I primi sintomi di questa avversità sono il completo imbrunimento e disseccamento di alcune foglie all'interno della chioma e la presenza di macchioline circolari brune, più chiare al centro e più scure ai margini, circondate da un alone arancione su alcune delle foglie più esterne.

In seguito il numero delle foglie colpite aumenta sempre di più e molte di queste iniziano a cadere; contemporaneamente iniziano ad imbrunire e disseccare anche i rametti (a partire dall'alto verso il basso); alla fine, anche solo in un paio di settimane, si può avere la completa defogliazione delle piante, che poi possono disseccare o essere aggredite da marciumi radicali da *Phytophthora*.

### IL PATOGENO

Tramite osservazione allo stereoscopio bioculare dei sintomi e delle fruttificazioni rinvenute sulle foglie, sembrò subito evidente che doveva trattarsi di un attacco di uno dei funghi del genere *Cylindrocladium* e si ipotizzò che potesse essere *Cylindrocladium buxicola* Henricot, che è stato introdotto intorno alla metà degli anni '90 in Inghilterra (Henricot et al., 2000) e poi si è diffuso nel Nord Europa, provocando ingenti danni sui bossi (Henricot et al., 2008).

La prima segnalazione in Italia è della primavera del 2008 in provincia di Como (Saracchi et al., 2008). Per identificare con precisione il patogeno sono stati mandati dei campioni alla Sezione di Patologia

Vegetale dell'Università di Firenze, ma ancora non è stata effettuata un'identificazione precisa e definitiva.

Ad ogni modo ai fini pratici della lotta in vivaio conoscere con precisione la specie non è importante, mentre è determinante capire come si comporta il patogeno. Dalle osservazioni effettuate in vivaio è emerso che il fungo sopravvive da un anno all'altro superando l'inverno all'interno delle foglie malate o cadute a terra e anche all'interno dei rametti infetti, poi superato il periodo più freddo (già a febbraio) è in grado di provocare nuove infezioni per tutto il periodo primaverile-estivo e l'inizio dell'autunno.

Si ha però un forte rallentamento della malattia durante luglio ed agosto, probabilmente anche a causa delle alte temperature, ma soprattutto per la bassa



Pianta di *Buxus sempervirens* "Suffruticosa" (o "Pumila") con sintomi evidenti e parziale defogliazione dovuti all'attacco di *Cylindrocladium* sp.



umidità, infatti è quando le piante rimangono bagnate a lungo che il patogeno si moltiplica, producendo una caratteristica muffetta biancastra (micelio e spore del fungo) sulle foglie colpite che si trovano all'interno della vegetazione.

## LOTTA

Per evitare l'insorgere di questa malattia, che può essere davvero pericolosa soprattutto in annate molto piovose, è innanzitutto necessario invasare e propagare solo piante sane. Nel caso in cui si fosse già avuta questa malattia l'anno precedente, eliminare tutte le piante vecchie gravemente malate e trattare quelle che sono in grado di riprendersi, poi collocare le nuove piante appena invasate in un pezzo di vasetteria diverso e lontano da quello in cui si trovavano le piante malate. Non è indispensabile trattare preventivamente le piante sane, ma lo è trattarle tempestivamente in modo curativo qualora dovessero presentare i primi sintomi.

I trattamenti preventivi, per chi ritenesse di doverli effettuare, si possono eseguire ogni 20 giorni per tutto il periodo primaverile e a settembre bagnando bene la vegetazione con un fungicida di contatto a lunga persistenza efficace contro le malattie fogliari, come ad esempio il **Dithianon** (DELAN 70 WG, GLADIOR WDG, SECTHION, ecc.).

La lotta curativa su piante che presentano i primi sintomi può essere eseguita molto efficacemente (esperienze personali) effettuando due trattamenti a distanza di una settimana bagnando molto bene la vegetazione (anche all'interno) con **Clorotalonil** (DACONIL L), **Procloraz** (OCTAVE, CHARGE, ecc.) e **Tiofanato-metile** (ENOVIT METIL FL, KATIUS, ecc.) miscelati insieme.

Infatti il Clorotalonil ha un'energica attività di contatto che devitalizza le spore presenti sulle foglie e ne impedisce la nuova formazione per circa una settimana, Procloraz è citotropico-translaminare quindi penetra dentro le foglie e i rametti dove blocca la crescita del micelio del fungo, mentre Tiofanato-metile è un principio attivo sistemico ad assorbimento fogliare e radicale che è in grado di fermare lo sviluppo interno del micelio e di assicurare una protezione preventiva a tutta la pianta, anche alla vegetazione emessa dopo il trattamento.

Su piante con infezioni molto avanzate e quindi già parzialmente defogliate si può effettuare lo stesso tipo di lotta, ma con l'aggiunta nella miscela di un prodotto a base di amminoacidi per stimolare la veloce emissione di nuove foglie.

## Bibliografia:

- § **Saracchi M., Rocchi F., Pizzatti C., Cortesi P.** (2008) – *Box blight, a new disease of Buxus in Italy caused by Cylandrocladium buxicola*. Journal of Plant Pathology 90 (3), 581-584.
- § **Henricot B., Gorton C., Denton G., Denton J.** (2008) – *Studies on the Control of Cylandrocladium buxicola Using Fungicides and Host Resistance*. Plant Disease 92 (9), 1273-1279.
- § **Henricot B., Perez Sierra A., Prior C.** (2000) – *A new blight disease on Buxus in the UK caused by the fungus Cylandrocladium*. Plant Pathology 49, 805.



Particolare delle maculature fogliari provocate da *Cylandrocladium* sp. sulle foglie di *Buxus sempervirens* "Suffruticosa" (o "Pumila").



## IL PREMIO "UNA VITA PER L'AGRICOLTURA" a cura di Eugenio Ciuti



Il Centro Studi per il Vivaismo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, hanno organizzato congiuntamente, la cerimonia per la consegna del premio "Una vita per l'agricoltura", nel pomeriggio dell'undici luglio 2009, presso l'Agriturismo "Montaglioni" in località il Butale di Spignana a San Marcello Pistoiese.

Il premio, nella sua quarta edizione, è stato assegnato a Fiorella Orsucci, imprenditrice agricola che conduce con i familiari una azienda agricola "Uffiziatura" a indirizzo zootecnico, in comune di San Marcello, provincia di Pistoia.

Fiorella Orsucci nasce a San Marcello P.se il primo Luglio 1943, in tempo di guerra, in una famiglia numerosa e molto sfortunata per la morte del padre all'età di soli quattro mesi.

Tutto il periodo dell'infanzia fu brutto e difficile, ma per fortuna, quando aveva circa tre anni, la mamma si risposò e Fiorella ebbe un bravissimo patrigno che le ha voluto bene come un padre vero.

All'età di 17 anni si è sposata con Pietro Pagliai, dedicandosi totalmente e con grandi sacrifici, prima al lavoro nell'azienda del nonno Domenico "I Pani", dove avevano 10 mucche e 80 pecore, poi dopo circa 8 anni al podere "Uffiziatura", cominciando da zero con una casa tutta da sistemare e fra mille difficoltà. Dal matrimonio sono nati cinque figli (Luana, Virginia, Graziano, Franco e Daniela).



Gli anni sono passati e fra tanti sacrifici e rinunce Fiorella è riuscita, insieme a suo marito Pietro, a portare avanti con passione un'attività difficile e poco redditizia e nel contempo formare una famiglia, oggi arricchita da generi, nuore e otto nipoti. Dal buon seme non possono che nascere belle spighe e una di queste è nata a grande altura, ai piedi del "Libro Aperto".

Infatti, al Melo, nel comune di Cutigliano, la figlia Daniela, unitamente al marito Valter, ha creato l'azienda Bio-agrituristica "I Tauffi", che oltre a vendere animali da cortile, patate, e altri prodotti, gestisce un moderno caseificio che produce formaggi di mucca a latte crudo, burro, ricotta e yogurt. Anche le altre sorelle svolgono attività agricola.

In occasione della cerimonia per la consegna del premio è stato organizzato un incontro formativo: "Il cane Abruzzese come strumento per la prevenzione dei predatori".



Ivano Paci premia Fiorella Orsucci

In una sala gremita di pubblico, anche per la presenza di una nutrita delegazione della Provincia di Alessandria, gemellata con quella di Pistoia, Renato Ferretti ha aperto i lavori porgendo ai presenti i più cordiali saluti. Quindi ha dato lettura dei telegrammi fatti pervenire a Fiorella da parte del Vice-Presidente del Senato Vannino Chiti e dall'assessore regionale Rino Fragai.

Successivamente hanno preso la parola per porgere gli auguri alla festeggiata: Mauro Mari assessore all'agricoltura della Provincia di Pistoia, Carluccio Ceccarelli e Giuseppe Chiaramonte, Sindaci freschi di nomina rispettivamente dei comuni di Cutigliano e Lamporecchio, l'assessore del Comune di san Marcello in rappresentanza del Sindaco Strufaldi ed un Sindaco della Provincia di Alessandria delegato dagli altri colleghi presenti.

E' toccato poi ad Eugenio Ciuti spiegare il significato e la motivazione del premio che quest'anno viene assegnato ad una mamma, e per essa all'intera famiglia. Inoltre in questa occasione è stato aggiunto al premio un altro oggetto simbolo: "Il cucchiaino d'argento", che è stato assegnato a Daniela, anche per le altre sorelle Luana e Virginia, in quanto la più giovane del gruppo.

Ha preso infine la parola Ivano Paci, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, che, con stile impeccabile, ha affermato che il premio è piccolo, ma il suo

significato è grande e questa numerosa famiglia lo ha ben meritato, per una vita dedicata al lavoro in montagna.

La manifestazione si è conclusa in un clima di entusiasmo che è continuato anche a tavola, con l'ottimo buffet allestito dall'Agriturismo "Montagliani" di Butale con i prodotti tipici dei consorzi "Montagne e Valli di Pistoia".

Un ringraziamento particolare a Elisabetta Lattari, Ilaria Bonanno, Paolo Marzioletti, Renato Ferretti e Francesco Landini, che hanno curato scrupolosamente l'organizzazione della manifestazione.

A notte inoltrata, sulla via del ritorno, in cielo brillavano anche le stelle a illuminare questa serata in cui gli uomini si sono sentiti più buoni e fratelli in nome dell'amore e della tolleranza, come disse un Ebreo, duemila anni fa.



Eugenio Ciuti premia la figlia Daniela



Centro Studi  
per il Vivaismo

Il Centro Studi per il Vivaismo, da tempo operante a Pistoia con sede presso il Ce.Spe.Vi., ha istituito nel 2002 il Premio "Una vita per l'agricoltura" per valorizzare l'operato di una persona che con la propria attività abbia dato un contributo significativo allo sviluppo dell'agricoltura pistoiese. Il Premio viene organizzato con cadenza biennale in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia che ha sempre sostenuto le attività del Centro Studi.



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI PISTOIA E PESCIA

# Centro Sperimentale per il Vivaismo di Pistoia

## Bollettino Agrometeorologico

In collaborazione con:  
 La.M.M.A - F.M.A. IBIMET - C.N.R.  
 Ce.S.I.A. - Accademia dei Georgofili

### Luglio 2009



GG	PRES- SIONE Media mBar	TEMPERATURA ARIA Gradi Centigradi			U.R. %	VENTO DOMI- NANTE	VENTO FILATO km	RADIAZ. SOLARE GLOBALE kWh/mq	PIOG- GIA mm	EVAPO- RATO mm
		Med	Max	Min	Med					
1	1018	25,4	34,6	17,1	63	O S-O	90,3	5,3	0,0	5,4
2	1017	24,9	33,4	16,7	63	O S-O	86,9	5,9	0,0	5,7
3	1014	24,9	32,7	17,1	66	S-O O	127,4	6,9	0,0	7,0
4	1012	25,1	32,8	18,3	68	S-O O	121,8	6,5	0,0	6,8
5	1010	24,9	33,5	19,8	69	O S-O	89,8	4,7	0,4	4,5
6	1010	24,3	30,3	19,7	74	O S-O	134,0	5,2	9,3	4,8
7	1011	24,6	30,8	19,0	64	O S-O	146,1	5,9	0,0	6,8
8	1012	23,6	29,4	17,1	62	S-O O	156,6	7,0	0,0	7,6
9	1014	22,3	29,7	15,3	62	S-O O	137,8	7,2	0,0	7,3
10	1014	21,7	29,5	14,3	59	S-O O	162,1	6,8	0,0	7,5
1 <sup>^</sup> Dec	1013	24,2	31,7	17,4	65		1252,9	61,3	9,7	63,4
11	1016	21,5	31,2	12,7	60	O S-O	100,2	5,6	0,0	5,2
12	1018	22,7	31,3	12,9	61	S-O O	133,8	7,3	0,0	7,5
13	1018	24,6	32,7	14,9	59	O S-O	118,6	7,3	0,0	7,2
14	1018	26,5	36,6	16,1	55	S-O O	112,1	7,3	0,0	8,2
15	1020	26,7	36,2	16,3	51	S-O O	115,8	7,1	0,0	8,5
16	1020	27,8	39,6	15,2	49	O S-O	114,4	7,4	0,0	8,2
17	1014	28,0	36,9	18,8	56	S-O O	146,8	7,3	0,0	9,6
18	1011	22,6	26,9	14,3	51	S-O O	326,8	6,1	0,0	9,5
19	1019	22,3	31,3	12,0	52	O S-O	129,6	7,6	0,0	7,6
20	1022	22,0	30,5	12,6	60	S-O O	156,8	7,2	0,0	7,6
2 <sup>^</sup> Dec	1018	24,5	33,3	14,6	55		1454,9	70,1	0,0	78,9
21	1021	23,6	33,9	14,1	62	S-O O	103,4	6,8	0,0	6,8
22	1020	25,8	36,7	14,7	52	S-O O	106,2	6,9	0,0	7,7
23	1016	27,5	40,9	14,7	40	S-O O	106,2	7,1	0,0	9,2
24	1016	27,3	35,5	16,8	52	S-O O	149,8	7,0	0,0	9,0
25	1017	26,4	34,5	18,6	61	S-O O	111,6	6,3	0,0	7,2
26	1020	27,2	37,0	16,5	47	O S-O	107,0	7,1	0,0	8,2
27	1018	26,6	36,9	15,5	46	S-O O	114,1	7,2	0,0	9,0
28	1018	25,6	35,8	15,5	46	S-O O	120,5	7,1	0,0	8,4
29	1018	27,3	39,5	14,7	48	O S-O	115,6	7,0	0,0	8,2
30	1018	27,4	38,5	16,9	53	O S-O	133,2	6,8	0,0	8,8
31	1017	26,9	37,6	16,2	51	S-O O	107,7	6,5	0,0	7,8
3 <sup>^</sup> Dec	1018	26,5	37,0	15,8	51		1275,4	75,7	0,0	90,3
Medie	1016	25,1	34,1	15,9	57		128,5	6,7	0,3	7,5
Max.	1022	28,0	40,9	19,8	74		326,8	7,6	9,3	9,6
Min.	1010	21,5	26,9	12,0	40		86,9	4,7	0,0	4,5
Somme							3983,1	207,1	9,7	232,6



# Centro Sperimentale per il Vivaismo di Pistoia

## Bollettino Agrometeorologico

In collaborazione con:

La.M.M.A - F.M.A. IBIMET - C.N.R.

Ce.S.I.A. - Accademia dei Georgofili

### Agosto 2009

GG	PRES- SIONE Media mBar	TEMPERATURA ARIA Gradi Centigradi			U.R. %	VENTO DOMI- NANTE	VENTO FILATO km	RADIAZ. SOLARE GLOBALE kWh/mq	PIOG- GIA mm	EVAPO- RATO mm
		Med	Max	Min	Med					
1	1016	25,9	36,5	15,5	49	S-O O	116,2	7,1	0,0	8,2
2	1015	25,5	34,7	13,4	53	S-O O	125,6	6,9	0,0	8,0
3	1013	23,5	30,0	19,5	70	S-O O	93,3	3,6	6,1	4,8
4	1014	24,7	33,2	18,2	56	O N-E	118,1	6,3	0,0	7,3
5	1017	25,4	35,9	15,3	54	S-O O	106,1	6,7	0,0	7,3
6	1017	26,1	35,6	15,0	52	S-O O	113,6	6,7	0,0	7,9
7	1016	26,9	36,9	16,1	52	O S-O	114,2	6,7	0,0	8,2
8	1015	27,3	37,2	16,3	52	Non Det.	103,9	6,0	0,0	7,8
9	1015	26,0	35,2	18,5	61	S-O O	89,5	5,3	1,2	5,7
10	1017	25,6	34,8	17,2	64	S-O O	132,8	6,2	0,0	7,4
1 <sup>^</sup> Dec	1015	25,7	35,0	16,5	56		1113,3	61,2	7,3	72,6
11	1017	25,9	34,7	19,5	65	S-O O	111,2	5,4	0,0	6,2
12	1017	26,8	37,5	17,1	57	S-O O	107,1	6,5	0,0	7,6
13	1016	26,9	36,3	18,1	54	S-O O	124,4	6,6	0,0	8,2
14	1016	25,6	36,5	15,9	59	O S-O	111,1	5,7	0,0	7,0
15	1019	27,0	38,0	16,6	53	O S-O	92,8	6,5	0,0	7,7
16	1018	26,7	37,1	15,5	48	O S-O	134,0	6,3	0,0	8,7
17	1017	25,6	37,3	16,7	55	O S-O	102,6	4,9	0,0	6,2
18	1018	27,5	39,2	16,8	54	O S-O	101,8	6,2	0,0	7,5
19	1020	29,2	41,5	17,8	46	S-O O	81,8	5,7	0,0	7,4
20	1021	29,5	42,3	16,9	41	O S-O	96,9	6,5	0,0	8,7
2 <sup>^</sup> Dec	1018	27,1	38,0	17,1	53		1063,7	60,2	0,0	75,2
21	1019	28,2	38,8	17,9	47	S-O O	150,4	6,2	0,0	9,0
22	1017	26,5	35,9	16,3	58	S-O O	136,8	6,1	0,0	7,7
23	1016	27,8	36,3	19,8	54	N-E N	119,2	4,9	0,0	7,3
24	1014	27,9	37,6	18,0	44	S-O	91,2	6,1	0,0	7,6
25	1014	27,3	37,6	17,9	52	S-O O	105,2	5,9	0,0	7,5
26	1017	27,2	37,6	18,4	58	S-O O	98,6	5,5	0,0	6,8
27	1018	27,6	37,6	18,6	57	S-O O	95,2	5,5	0,0	7,0
28	1015	27,3	37,5	18,5	56	S-O O	116,5	6,0	0,0	7,8
29	1013	26,1	34,4	18,1	59	S-O O	130,1	5,5	0,0	7,0
30	1017	25,1	30,5	19,6	54	N-O N	168,2	5,3	0,0	8,1
31	1020	26,2	36,1	16,6	47	S-O	92,2	5,8	0,0	6,8
3 <sup>^</sup> Dec	1016	27,0	36,3	18,2	53		1303,4	62,7	0,0	82,5
Medie	1017	26,6	36,5	17,3	54		112,3	5,9	0,2	7,4
Max.	1021	29,5	42,3	19,8	70		168,2	7,1	6,1	9,0
Min.	1013	23,5	30,0	13,4	41		81,8	3,6	0,0	4,8
Somme							3480,4	184,2	7,3	230,2

# Meteo: commenti & statistiche

## LUGLIO-AGOSTO 2009

**LE TEMPERATURE** - Luglio è stato un mese estremamente caldo, con medie e massime molto più alte delle medie stagionali, ed Agosto lo è stato ancor di più. Le minime sono state più o meno nella media, o lievemente al di sotto, per cui abbiamo avuto entrambi i mesi un'ampia escursione termica.

**LE PRECIPITAZIONI** - Sono state praticamente inesistenti entrambi i mesi: quindi solo un paio di brevi temporali. La radiazione solare è rimasta sempre su livelli elevati e unitamente alle temperature ed il vento hanno prodotto un evaporato con valori molto alti per tutto il periodo.

**I VENTI** - Sono stati quantitativamente rilevanti entrambi i mesi, molto costanti come direzione e intensità, anche se senza fenomeni estremi. Le direzioni prevalenti sono state da O, S-O.

**IL CONFRONTO** - I dati registrati dal 1989 ad oggi, mostrano per entrambi i mesi una tendenza delle temperature in sensibile aumento, le medie e specie le massime, mentre le minime tendono quasi a calare. Le piogge, benchè scarse in questo periodo, rispetto alle medie stagionali sono sempre prevalentemente in deficit.

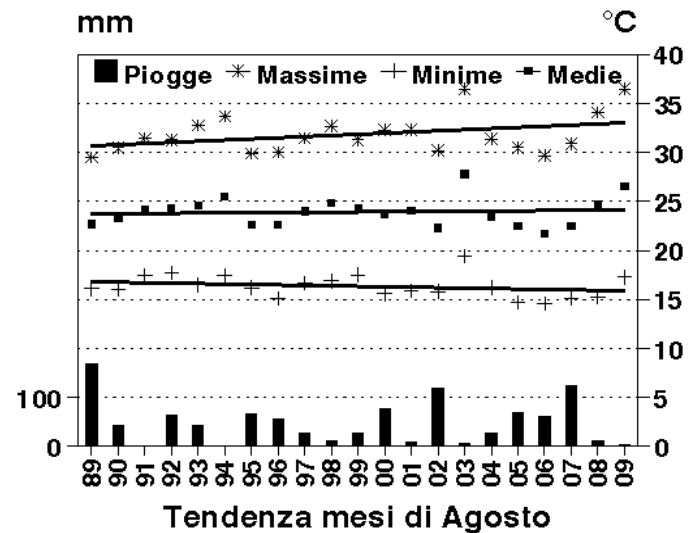
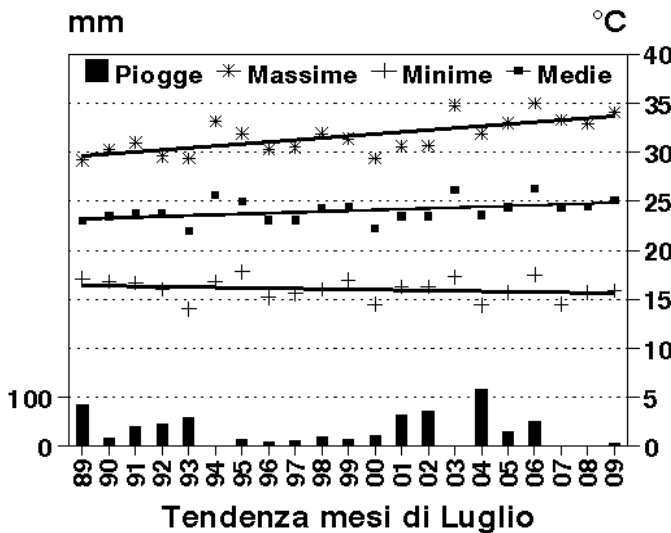
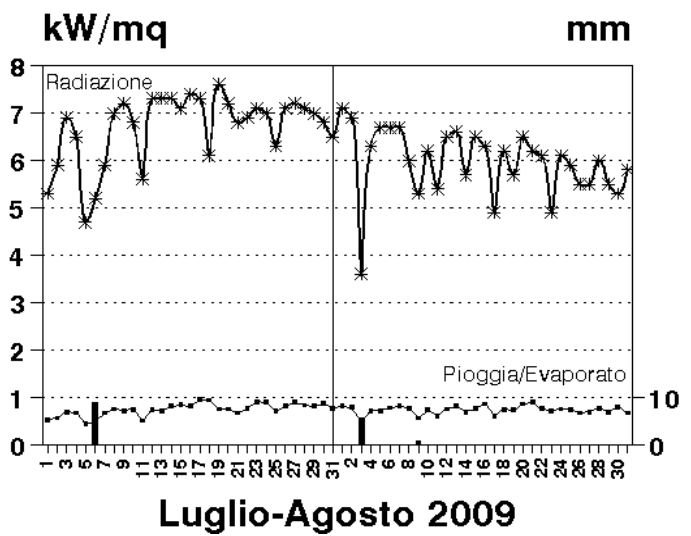
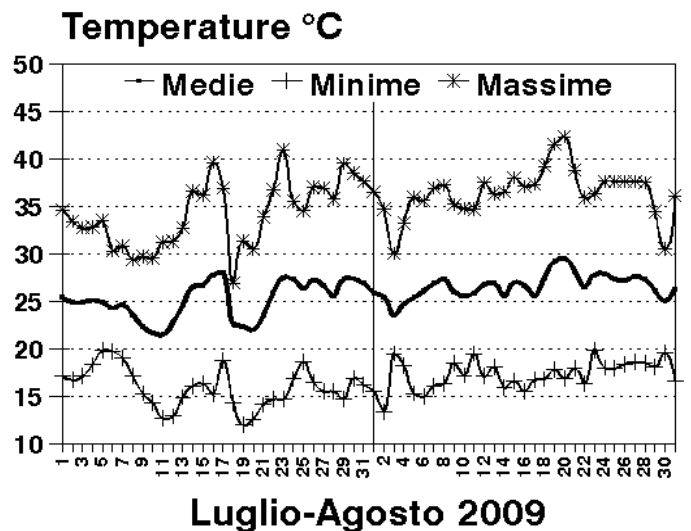


Tabella comparativa tra i valori medi mensili dal 1951 ad oggi e quelli registrati lo stesso mese nell'anno 2009	Mesi	Periodo	Pioggia	T.Max	T.Min	T.Media
	Luglio	2009	9,7	34,1	15,9	25,1
Medie	1951/2009	38,5	30,8	16,7	23,8	
Agosto	2009	7,3	36,5	17,3	26,6	
Medie	1951/2009	62,0	30,6	16,7	23,5	



**CASSA DI RISPARMIO  
DI PISTOIA E PESCIA**

## ***Agri Credito***

**Consulenza**

**Gestione Liquidità**

**Finanziamenti agevolati**

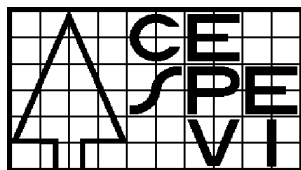
**Mutui**

**COLTIVIAMO I TUOI INTERESSI**

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso ogni filiale della  
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa o telefonando al Numero Verde 167-865053  
oppure al Centralino della Banca Tel. 0573/3691



**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA**



**Ce.Spe.Vi. S.r.l. "Centro Sperimentale per il Vivaismo"**  
Via Ciliegiole, 99 - 51100 PISTOIA Tel. 0573 570063 Fax 0573 913169